

### ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Alessia Amenta e Mario Cappozzo hanno partecipato al 12<sup>th</sup> *International Congress of Egyptologists* (Cairo, 3-8 novembre) rispettivamente con un contributo sul “Progetto Sekhmet” e sulla Collezione Pfister. Mario Cappozzo ha partecipato alla 19<sup>e</sup> *journée d'études coptes* (Ottawa, 19-22 giugno) con un contributo sui tessuti copti della Collezione Pfister.

Alessia Amenta è stata invitata, il 23 maggio dall'Università degli Studi “L'Orientale” a tenere un seminario sul “Vatican Coffin Project”. È continuata la collaborazione con Stefania Mainieri per lo studio fotogrammetrico dei volti dei sarcofagi. Avviata la realizzazione di un database on-line per la condivisione dei dati raccolti dal Progetto. Alessia Amenta e Alice Baltera hanno partecipato al Congresso *Lo Stato dell'Arte 17* (Matera, 10-12 ottobre), presentando un poster e un contributo sulla doratura dei bronzi egizi.

Nell'ambito del “Progetto Sekhmet” è stato realizzato un accordo di collaborazione con “The Colossi of Memnon and Amenhotep III Temple Conservation Project”, diretto da Hourig Sourouzian, direttrice della missione di scavo a Kom el-Hettan (Luxor). In seguito a tale accordo, Alessia Amenta e Mario Cappozzo hanno partecipato a due campagne di scavo sul sito (10-22 marzo; 22 novembre-6 dicembre). È stato donato alla Missione un protettivo per le statue Sekhmet in esterno, sperimentato dal Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione e il Restauro dei Musei Vaticani. Nell'ambito dello stesso progetto è continuata la collaborazione con Emiliano Ricchi per lo studio della tecnica esecutiva delle statue Sekhmet, e con Stefano Mastrostefano (Università di Viterbo) per l'elaborazione di un software dedicato. Una nuova collaborazione è stata avviata con Daniela Galazzo, Museo Egizio di Torino, per l'implementazione di un database.

Nell'ambito del “Progetto Orazio Marucchi” è continuata la collaborazione con Florence Albert per la pubblicazione del nuovo catalogo dei papiri egizi e con Juan Archidona per lo studio dei papiri demotici.

Continua l'attività di collaborazione ai progetti internazionali “The Gate of the Priests Project” e “Vatican Mummy Project”. Nell'ambito dell'iniziativa “Collezioni in dialogo”, è stato esposto nella Sala I del Museo Gregoriano Egizio un rilievo della tomba di Ptahmose conservato nel Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. 2557). Prosegue lo studio del materiale archeologico egizio del Pontificio Istituto Biblico di Roma, dei tessuti copti della Collezione Pfister (M. Cappozzo), dei fondi archivistici dell'Archivio Segreto Vaticano (con la collaborazione di Agnese Iob) e dell'Archivio Storico dei Barnabiti (A. Amenta, M. Cappozzo).

La partecipazione alle mostre ha riguardato: *L'Egitto di Belzoni. Un gigante nella terra delle piramidi* (Padova, ottobre-giugno 2020) con il prestito degli *ushabti* di Sethi I (invv. 19191, 19193-19196, 38083, 38086, 38088, 38090, 55457). Alessia Amenta è membro del comitato scientifico della mostra. Altra esposizione è stata *Archeologia invisibile* (Torino, Museo Egizio, 13 marzo 2019-7 giugno 2020) dove sono stati presentati i risultati del restauro del sarcofago torinese di Butehamon eseguito presso i Musei Vaticani.

Concluso il restauro di statuine in bronzo dorato (Alice Baltera), avviato il restauro della mummia di gatto inv. 18340 (Cinzia Oliva e Cristina de' Medici). È eseguita una ricognizione e una messa in sicurezza di tutto il materiale in bronzo e ceramica del Reparto grazie alla collaborazione del Laborato-

rio Metalli e Ceramiche.

Continua l'acquisizione, su fondi del Reparto, di nuovi volumi di egittologia e prosegue lo scambio di pubblicazioni con diverse istituzioni universitarie e museali italiane e straniere.

## NUOVI ALLESTIMENTI

Le statue della dea Sekhmet, fino a quest'anno esposte all'esterno, sono state trasferite, per motivi conservativi, all'interno della Sala V (Emiciclo) del Museo. Il sarcofago inv. 22654 è stato trasferito in esposizione nell'ambulacro superiore dei Musei, mentre i due sarcofagi inv. 22653 e 22655 sono in deposito in attesa di collocazione definitiva. È stata eseguita una nuova tinteggiatura delle zoccolature delle Sale I-II del Museo Gregoriano Egizio.

## PUBBLICAZIONI

S. Krag, R. Raja, J.-B. Yon, *The Collection of Palmyrene Funerary Portraits in the Musei Vaticani. Notes and observations (Introduction, A. Amenta)*, «Bollettino dei Monumenti Musei e Gallerie Pontificie» Supplemento n. 4, Città del Vaticano 2019. F. Albert, *Une reconstitution du papyrus Vatican 38602 dans le cadre du Progetto Orazio Marucchi*, in «Bollettino dei Monumenti Musei e Gallerie Pontificie» XXXV, 2017, pp. 9-21; D.M. Méndez-Rodríguez, «Progetto Orazio Marucchi»: *Reconstructing a Book of the Twelve Caverns from the Musei Vaticani (inv. 38583.12.1,2,3,5,8,9,10,11,12)*», in *ibidem*, pp. 23-41; A. Amenta, A. Baltera, F. Calori, F. Morresi e U. Santamaria, *Sulla doratura di alcuni bronzettini nel Museo Gregoriano Egizio*, Atti del XVII Congresso Nazionale IGIIC - Lo Stato dell'Arte (Matera, 10-12 ottobre 2019), 2019, pp. 405-413.

Sono in lavorazione gli Atti del *Second Vatican Coffin Conference*, a cura di A. Amenta, M. Cappozzo e A. Iob, e il *Catalogo del materiale vicino orientale della Collezione del Pontificio Istituto Biblico di Roma* in deposito presso i Musei Vaticani, a cura di A. Amenta, M. Cappozzo e C. Felli.